

ANNO II N.2
MARZO-APRILE 2019

MAGAZINE

Leasing

LOCAZIONE FINANZIARIA e NOLEGGIO A LUNGO TERMINE



postatarget
magazine

CENTRO/00726/05.2018
DAL 09/05/2018

Posteitaliane

Parlando di ntt...

A cura di Fausto Batella



con **Pietro Teofilatto** Direttore Noleggio Lungo Termine **ANIASA**

Pietro Teofilatto è stato responsabile materie economiche e tributarie nel sistema Confindustria, prima in Ausitra e dal 1986 in FISE – Federazione Imprese di Servizi. Dal 1989 segue lo sviluppo del settore del noleggio veicoli rappresentato da ANIASA (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e dei Servizi Automobilistici), di cui è Direttore Sezione Noleggio a Lungo Termine, nonché rappresentante e speaker in sede istituzionale. Si interessa in particolare di questioni fiscali, di normativa dei trasporti e di dati e statistiche sul noleggio. È autore di articoli su stampa specializzata e cura i rapporti con le associazioni dell'automotive. Sposato con avvocato partenopeo e con tre figli maschi, va, dovunque, ad ogni concerto di Bruce Springsteen e studia la storia della sua famiglia.

Il panorama del NLT alla fine del 2018: i numeri e i fatti salienti dal suo punto d'osservazione...

Cinque anni di crescita, una flotta arrivata a 900.000 veicoli, un'incidenza sul mercato passata dal 10% al 24%. Il 2018 ha visto altro record di immatricolazioni con 265.000 autoveicoli e 45.000 veicoli commerciali. Un business per davvero in corsa con un portafoglio di 75.000 aziende e 3.000 PA. È in atto un deciso cambiamento sul bene auto. Un esempio che indica l'evoluzione dei costumi è il mondo dei concessionari. Fino a qualche anno fa assisteva preoccupato allo sviluppo del noleggio, oggi ne ha compreso la valenza come moltiplicatore di attività, compreso l'after market. Nel 2018 dealer e concessionari hanno immatricolato quasi 35.000 veicoli uso noleggio, un sistema di servizi che aiuta nella delicata fidelizzazione del cliente.

Il suo commento sulle previsioni 2019 dei centri studi sul mercato automotive, negative su molti fronti e positive per il NLT?

Gli indicatori economici e finanziari di inizio anno non sono certo promettenti, PIL e pro-

duzione industriale in difficoltà. Di fronte a queste incertezze, su cui il Governo è chiamato a dare risposte concrete e non proclami, le scelte aziendali sono inevitabili: aspettare, rinviare investimenti, rivedere le politiche. Per il NLT ci aspettiamo comunque un trend in crescita, anche se non come gli anni precedenti, probabilmente anche una proroga di contratti in attesa di maggiore chiarezza di scenario.

Ci illustra il livello raggiunto – e gli ulteriori margini di sviluppo attesi – nel segmento degli utilizzatori privati?

Stiamo assistendo ad una bella sfida. Dopo il successo con le grandi e medie imprese, e con sempre più micro aziende e partite IVA clienti affezionati, il NLT ha aperto la porta ai privati. Ad oggi possiamo indicare 40.000 contratti. Non si tratta di un "easy business", qui la domanda è individuale, con esigenze per il singolo. Varie sono le proposte delle società di noleggio e di recente delle stesse case auto con servizi personalizzabili per durata e chilometri. C'è la possibilità di permuta del veicolo in proprietà riducendo così i canoni. È

ancora presto per indicare il futuro. Però un Paese all'avanguardia sulla mobilità come l'Olanda sta avendo un boom di contratti di NLT per privati: nel 2017 hanno superato quota 100.000. Erano 35.000 nel 2015.

Qual è la situazione della mobilità elettrica nel settore e quali sono attualmente, a suo giudizio, le principali limitazioni?

I dati sono in crescita, il 2018 ha visto un aumento del 150%, passando da 2.000 a 5.000 nuove vetture elettriche. Ovviamente sono numeri piccoli per la realtà delle nostre strade dove circolano circa 12.000 auto elettriche, di fronte ai 38 milioni con altre alimentazioni. I costi dell'elettrico sono ancora alti, cominciano però a vedersi più colonnine. C'è ancora strada da fare, ma il noleggio può dare un forte contributo, in quanto è l'attore principale dell'elettrico, con oltre il 60% delle immatricolazioni.

Quanti sono gli addetti nel NLT? E quali sono le figure professionali più ricercate?

Parliamo di 3.500 addetti, numeri non esau-

stivi della rilevanza economica che il settore ha generato. L'indotto collegato al NLT è infatti di 20.000 unità, dipendenti e professionisti di imprese specializzate nei servizi automotive. Si spazia dai servizi informatici, all'assistenza, al soccorso stradale, alle attività di manutenzione, alla fornitura e gestione di black box. L'esperienza in campo automobilistico è certo vantaggiosa, ma il settore è aperto alle intelligenze che diano sviluppo e creatività in ogni area aziendale. Anticipando tutta la filiera automotive, il settore è entrato in velocità nell'era dei servizi di mobilità, affiancando al classico noleggio una serie di utilità sempre più desiderate dal mercato. La digitalizzazione della mobilità, perfezionando l'uso della telematica, è di sicuro un'area su cui investire.

Ci può indicare i canali più utilizzati dalle varie società per lo sviluppo commerciale?

Rete diretta ed indiretta sono costantemente in movimento. I broker sono una realtà emergente dove professionalità e conoscenza del territorio sono le armi vincenti. *21.02.2019*